

Bardonecchia

Un super acquedotto disseterà la Valsusa

Al via i lavori del megaimpianto lungo 72 chilometri

Progetto

AMEDEO MACAGNO



Roberto Borgis
sindaco di
Bardonecchia

Eccolo finalmente ai cancelletti di partenza l'acquedotto di valle, maxi intervento pubblico che dovrebbe finalmente «togliere la sete» alla Val di Susa. Opera immensa che da Bardonecchia arriverà a Caselette: 72 chilometri di condotte che toccheranno la bellezza di 27 Comuni. La Smat, dopo aver già appaltato i lavori nel tratto dell'acquedotto che va da Bussoleno a Caselle, ha ora bandito una gara (il cui valore supera i 20 milioni di euro) per costruire la condotta da Bardonecchia a Salbertrand. Salvo imprevisti i lavori partiranno ad aprile.

È questo il terzo lotto di lavori (il secondo va da Salbertrand a Bussoleno) che riguardano un'opera che ha una percorrenza eccezionale ed una mission altrettanto ambiziosa: far dimenticare

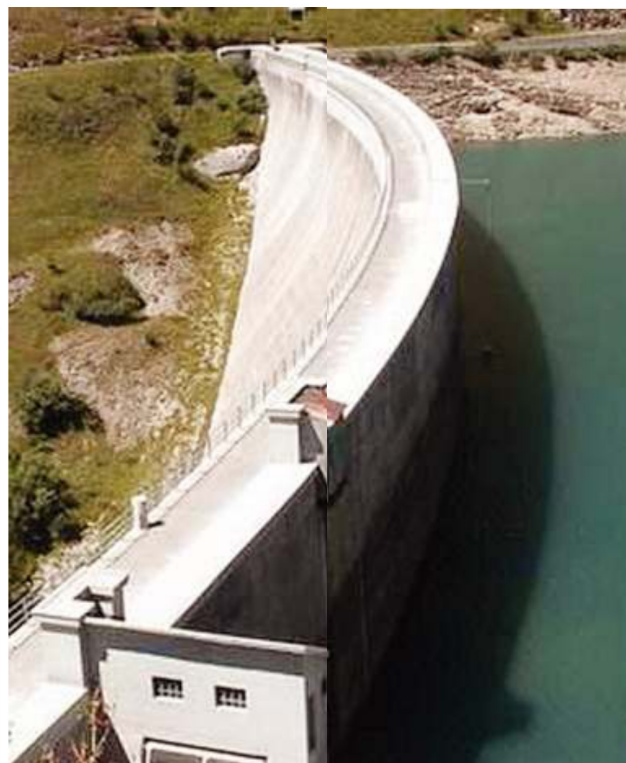


Paolo Terzolo
vice
sindaco di Oulx

le emergenze idriche. Il primo accordo di programma che prendeva in considerazione l'intervento - siglato da Provincia, Regione, Smat ed Enel - risale al periodo dell'amministrazione di Mercedes Bresso. Ora, finalmente, l'opera sta per vedere la luce: le ruspe non hanno ancora cominciato a scavare da nessuna parte. Ma è tutto pronto. Da aprile si posano le condutture da Bardonecchia, che grazie alla diga Enel di Rochemolles alimenterà l'acquedotto.

Roberto Borgis, sindaco di Bardonecchia è entusiasta: «Questa è un'opera fondamentale per l'intera vallata. Per ciò che ci riguarda sarà pure utile per il recupero di una parte della storica centrale elettrica di Bardonecchia. Un esempio di archeologia industriale, da salvaguardare e da valorizzare».

Motore del maxi impianto, si diceva, è la diga di Rochemolles, invaso artificiale che ha una capacità di circa 4 milioni di metri cubi. Una enorme quantità d'acqua, che dovrebbe garantire una disponibilità idrica di 800 litri al secondo. L'intera opera - una volta terminata - consentirà all'acquedotto stesso di trattenerne in parte l'acqua attualmen-



te scaricata nella ora Riparia, garantendo così anche una disponibilità idrica in caso di grande richiesta.

Insomma, la valle non vuol ritrovarsi con i rubinetti all'asciutto. Certo, i tempi di completamento si prospettano lunghi. Il tratto Bardonecchia a Salbertrand dovrebbe essere pronto nel giro di un paio di anni. La principale opera idrica da realizzare in questo lotto di lavori, oltre che a Bardonecchia, coinvol-

geranno i comuni di Oulx e di Salbertrand.

«A Oulx l'intera rete idrica - spiega il vice sindaco Paolo Terzolo - correrà sotto l'alveo della Dora. Inoltre, non verrà prelevata acqua dai nostri torrenti. Ma la cosa che ci fa più piacere è che non verranno più realizzati le due grosse vasche di raccolta delle acque che in un primo tempo erano state previste». «In questo modo - conclude il vice sindaco Terzolo - l'intervento nel

I numeri dell'opera

Servirà **27 Comuni** da Bardonecchia a Caselette



Lunghezza **72 chilometri**



Costo del primo lotto dei lavori da Bardonecchia a Salbertrand

20 milioni



Il costo dell'intera opera
130 milioni



Disponibilità idrica garantita
800 litri al secondo



Servirà circa **77 mila abitanti** (esclusi i villeggianti)

Centimetri - LA STAMPA

territorio del nostro Comune avrà un impatto ambientale tendente a zero». Per garantire la purezza dell'acqua, lungo l'intero percorso, saranno realizzate vari impianti di potabilizzazione.

Da Oulx a Salbertrand il grosso tubo della condotta attraverserà la galleria ferroviaria di Royeres e poi scenderà verso Exilles, Chiomonte, Graverè e tutta la bassa valle di Susa sino alle porte di Torino.

Quanto ai costi la spesa messa a bilancio non è delle più lievi. L'intero Acquedotto costerà circa 130 milioni, ma servirà 27 centri della valle.

Piani contabili alla mano l'intera opera sarà finanziata per 1/3 dalla Regione, e per la restante parte grazie a una percentuale sulle bollette dell'acqua potabile pagate dai cittadini del torinese. Inoltre, come «indennizzo» per l'uso della diga di Rochemolles, l'Enel riceverà circa 24 milioni di euro.